



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/33 DEL 19.03.2025

Oggetto: **Indirizzi per il coinvolgimento dei consorzi di bonifica e per la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi. Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 7 (Modifiche alla legge regionale n. 8 del 2006 in materia di delega ai consorzi di bonifica per la manutenzione dei compendi ittici della Sardegna).**

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale riferisce che in Sardegna sono 28 i compendi ittici concessionari delle aree lagunari e fluviali, con una superficie potenziale complessiva pari a 8.834,42 ettari distribuiti lungo il perimetro dell'isola, ma prevalentemente ubicati nell'Oristanese. Diversi compendi sono ubicati nel Cagliariitano, nel Sulcis, nel Sarrabus e nell'Ogliastra. Gli specchi d'acqua realmente utilizzati a fini produttivi raggiungono una superficie di 7.903,70 ettari.

La concessione più estesa risulta essere quella della laguna di Cabras con una superficie complessiva pari a 2.230 ettari, pari quindi al 25,24% della superficie totale, mentre la meno estesa è quella sulla foce del Rio Pramaera in territorio di Lotzorai con circa 5 ha di superficie.

L'Assessore evidenzia che il 75% delle aree in concessione sono ubicate nei siti di interesse comunitario (SIC) e il 50% sono ubicate in aree classificate come zone di protezione speciale (ZPS), in quanto ambiti con elevato valore naturalistico e paesaggistico. Ed è proprio la naturalità dell'ambiente e la elevata qualità delle acque a caratterizzare queste produzioni.

L'Assessore prosegue sottolineando che i lavoratori coinvolti nella pesca e nella produzione dei molluschi sono circa 870, principalmente soci di cooperative, la metà dei quali concentrati nei compendi di maggiori dimensioni (Cabras, Santa Gilla e il complesso Marceddi-Corru S'Ittiri).

L'Assessore evidenzia che l'Agenzia AGRIS ha recentemente predisposto una "Indagine conoscitiva sullo stato dei compendi lagunari e fluviali della Sardegna", aggiornata al mese di gennaio 2025, dalla quale si rileva che molti compendi ittici sono soggetti a fenomeni di interrimento, con conseguente riduzione della batimetria; il fenomeno si manifesta prevalentemente in corrispondenza della bocca a mare e in 5 su 28 delle concessioni è tale da compromettere gravemente la circolazione delle acque, mentre in 16 concessioni è parziale sia in termini di entità che con riferimento alla periodicità dell'evento. Lo stesso fenomeno è segnalato per il canale principale, cioè il tratto compreso tra il lavoriero e la bocca a mare, con una situazione grave in 3 siti e parzialmente grave in 16 siti. Anche le acque interne delle lagune hanno problemi di ridotta batimetria: grave in 3 casi e parziale in 14 casi. La causa principale dell'interrimento delle bocche a mare è da attribuirsi



prevalentemente alle mareggiate e alle correnti marine generate dalle dighe foranee e barriere frangiflutti e alla presenza di banchi di *Ficopomatus enigmaticus* (mercierella).

In tutti i 28 siti si rileva il fenomeno dell'interramento o della parziale ostruzione dei canali secondari, canali affluenti o di comunicazione tra porzioni di laguna, a causa del deposito di detriti, della vegetazione e dei banchi calcarei di mercierella.

L'Assessore prosegue evidenziando che la mancata circolazione delle acque, soprattutto nel periodo estivo, causa l'innalzamento della temperatura delle acque e non consente una adeguata ossigenazione, così da compromettere la sopravvivenza della fauna marina e lagunare. È, pertanto, alto il rischio che si possano verificare diffuse morie di pesci e molluschi, con conseguenti danni economici per le attività produttive presenti nei compendi ittici che possono portare alla perdita del reddito di un'intera annata. Tali danni sono ancora più evidenti negli ambiti in cui le attività economiche hanno diversificato l'offerta, come ad esempio nelle lagune dove sono stati realizzati gli ittiturismo, che nel periodo estivo rilevano il picco di domanda. Anche in questo caso si registra un importante potenziale che questo settore produttivo potrebbe esprimere, infatti, diverse altre cooperative vorrebbero intraprendere l'attività di ittiturismo ed avviare l'attività di trasformazione alimentare del pescato.

L'Assessore mette in evidenza che negli anni passati sono stati diversi i finanziamenti destinati agli interventi di ripristino delle batimetriche originarie, finalizzati alla mitigazione dell'impatto negativo del fenomeno dell'interramento e ricorda che sono veramente pochi gli interventi andati a buon fine. La mancata esecuzione delle opere precedentemente finanziate è da attribuire prevalentemente a due fattori critici, il primo è attinente alla complessità dei procedimenti autorizzatori previsti in ambiti naturalistici così delicati; il secondo è legato alla difficoltà nella gestione dei materiali di scavo, infatti le caratterizzazioni dei sedimenti da rimuovere, in alcuni ambiti, hanno rilevato la presenza di metalli pesanti e altre sostanze, tali da non consentirne il riposizionamento diretto in mare o l'abbancamento in prossimità delle aree di scavo.

Si tratta quindi di interventi particolarmente delicati e costosi che richiedono professionalità e capacità operativa specifiche.

L'Assessore ricorda che per i lavori di dragaggio delle bocche a mare e dei canali, nell'anno 2018 furono stanziati circa euro 6.000.000, programmati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 41



/37 e n. 41/38 del 8.8.2018 e con la deliberazione n. 44/27 del 5.9.2018; questi interventi vedono come beneficiari alcune Unioni di Comuni e al momento i lavori realizzati sono pochissimi a causa delle difficoltà generali sopra rappresentate.

A questo stanziamento si aggiungono quelli previsti dalla legge regionale n. 17/2021, articolo 13, comma 46, che stanziava euro 2.000.000 per ciascuna delle annualità dal 2021 al 2023, dalla legge regionale n. 18/2023, articolo 1, comma 2, che ha previsto il rifinanziamento per il triennio 2024-2026, prevedendo nella Tabella A lo stanziamento di euro 2.000.000 per ciascuna annualità dal 2024 al 2026 e infine dalla legge regionale n. 13/2024, articolo 19, comma 11, che ha stanziato per l'anno 2024, la spesa di euro 2.000.000 per l'effettuazione dei lavori, anche con l'ausilio dei consorzi di bonifica.

Si tratta di complessivi euro 14.000.000, di cui euro 6.000.000, già nelle disponibilità della Agenzia regionale AGRIS ed euro 8.000.000 in fase di trasferimento.

L'Assessore prosegue ricordando che, con la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 7 (Modifiche alla legge regionale n. 6 del 2008 in materia di delega ai consorzi di bonifica per la manutenzione dei compendi ittici della Sardegna), i consorzi di bonifica della Sardegna, nell'ambito dei comprensori territoriali di competenza, su delega dell'amministrazione regionale, delle agenzie regionali e degli enti locali, anche in forma associata, sono autorizzati ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria volti alla tutela e alla salvaguardia delle aree lagunari e delle zone umide di competenza regionale.

L'Assessore propone di delegare i consorzi di bonifica dell'Oristanese e della Sardegna meridionale, per la realizzazione degli interventi nei compendi di cui sopra, propone, inoltre, di autorizzare l'Agenzia AGRIS ad assegnare e trasferire, le risorse disponibili, ai consorzi di bonifica territorialmente competenti alla realizzazione dei sopraelencati interventi, mediante la stipula di apposite convenzioni che indicano anche i termini e le modalità di realizzazione e rendicontazione dei lavori.

L'Assessore, vista l'indagine conoscitiva sullo stato dei compendi lagunari e fluviali della Sardegna predisposta da AGRIS, nella quale sono raccolte le problematiche specifiche di ogni singolo compendio, gli interventi che risultano già finanziati e le priorità degli interventi da porre in essere, propone alla Giunta di attribuire le risorse disponibili dando priorità agli interventi di ripristino delle



batimetriche delle bocche a mare e dei canali principali, anche a completamento delle opere già finanziate, ripartendole così come segue tra i consorzi di bonifica interessati in base all'area di competenza:

- a) euro 10.000.000 al consorzio di bonifica dell'Oristanese con priorità per l'esecuzione dei lavori per il ripristino batimetrico delle bocche a mare e del canale principale dei compendi di Corru Mannu e Corru s'Ittiri, S'Ena Arrubia, Is Benas e Cabras;
- b) euro 4.000.000 al consorzio di bonifica della Sardegna meridionale con priorità per l'esecuzione dei lavori per il ripristino batimetrico delle bocche a mare e del canale principale dei compendi di Feraxi, Malfatano e Su Stangioni di Teulada.

L'Assessore evidenzia che, al fine di evitare sovrapposizioni tra gli interventi già programmati dagli enti locali e gli interventi ancora da programmare, occorre attivare nell'immediato dei tavoli tecnici operativi che vedano coinvolti gli stessi enti già destinatari di precedenti finanziamenti, l'Agenzia regionale AGRIS Sardegna titolare delle risorse che si vanno a programmare, i consorzi di bonifica della Sardegna competenti per la realizzazione degli interventi. Dai lavori dei tavoli scaturirà la suddivisione delle risorse da attribuire per i singoli compendi suelencati o in altri per i quali emergeranno analoghe criticità.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire le risorse nella disponibilità della agenzia regionale AGRIS Sardegna così come segue:
 - a) euro 10.000.000 al consorzio di bonifica dell'Oristanese con priorità per l'esecuzione dei lavori per il ripristino batimetrico delle bocche a mare e del canale principale dei compendi di Corru Mannu e Corru s'Ittiri, S'Ena Arrubia, Is Benas e Cabras;
 - b) euro 4.000.000 al consorzio di bonifica della Sardegna meridionale con priorità per l'esecuzione dei lavori per il ripristino batimetrico delle bocche a mare e del canale principale dei compendi di Feraxi, Malfatano e Su Stangioni di Teulada.



- di delegare i consorzi di bonifica dell'Oristanese e della Sardegna meridionale, per la realizzazione degli interventi nei compendi di cui sopra;
- di autorizzare l'agenzia AGRIS ad assegnare e trasferire, le risorse disponibili, ai consorzi di bonifica territorialmente competenti alla realizzazione dei sopraelencati interventi, mediante la stipula di apposite convenzioni che indicano anche i termini e le modalità di realizzazione e rendicontazione dei lavori;
- di dare mandato ai consorzi di bonifica delegati, di attivare i tavoli tecnici operativi di coordinamento degli interventi che vedano coinvolti gli enti locali già destinatari di precedenti finanziamenti per i medesimi compendi e l'agenzia AGRIS.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 13, comma 46, e della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, articolo 19, comma 11.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde